

ISTITUTO COMPRENSIVO DI OSTELLATO

SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA LIDI FERRARESI
Via Lidi Ferraresi, Fiscaglia

PIANO DI EMERGENZA (D.M. 10/03/1998 e D.Lgs.81/2008)

2018/2019

--	--	--

PREMESSA

Per emergenza si intende ogni situazione che si scosta dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di potenziale danno alle persone ed ai beni.

I fenomeni di emergenza possono essere suddivisi in tre categorie, a seconda della loro gravità, secondo le definizioni di seguito riportate:

- 1) EMERGENZE DI LIVELLO 1
(Fenomeni controllabili dalla persona direttamente interessata, perché coinvolta o presente sul luogo dell'evento, come ad esempio surriscaldamento elettrico, sversamento di piccola quantità di sostanze pericolose, malfunzionamento di una macchina/impianto, ecc.)
- 2) EMERGENZE DI LIVELLO 2
(Fenomeni controllabili dalla squadra di emergenza interna all'azienda, come ad esempio principio di incendio che richieda l'uso dei presidi antincendio, sversamento importante di sostanze pericolose, infortunio o malessere di modesta entità, black-out elettrico, piccolo allagamento per rottura di impianto idrico o maltempo, fenomeni naturali con danno ai beni, ecc.)
- 3) EMERGENZE DI LIVELLO 3
(Fenomeni controllabili parzialmente dalla squadra di emergenza interna all'azienda e successivamente dagli enti di soccorso preposti, come ad esempio incendio in fase di propagazione che richieda l'uso di presidi antincendio di livello superiore a quelli presenti in azienda, sversamento di grandi quantità di sostanze pericolose, infortunio o malore di elevata entità, allagamento per rottura di impianto idrico o maltempo, fenomeni naturali estremi tipo alluvione, tromba d'aria, terremoto, o ancora minaccia armata, attentato)

I principali scenari di emergenza ipotizzabili nel sito in oggetto sono:

incendio;	alluvione;
emergenza sanitaria;	terremoto;
fuga di gas;	tromba d'aria.
allagamento;	

In ciascuno dei casi sopracitati le attività principali a cui si attribuisce priorità sono:

la definizione di procedure da attuare in caso di emergenza da parte del personale dipendente per la messa al sicuro delle persone e la salvaguardia dei beni;
l'individuazione delle figure che si occupano della gestione dell'emergenza;
la predisposizione di piani di evacuazione con l'indicazione dei percorsi d'esodo, dei presidi antincendio, dei dispositivi di arresto degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica, del gas e degli impianti di riscaldamento/condizionamento;
la definizione di istruzioni per l'attivazione dei soccorsi esterni.

SCOPO

Lo scopo della presente relazione è definire e regolamentare le attività necessarie per l'organizzazione della gestione delle emergenze nei casi sopracitati, relativamente alla Scuola dell'infanzia di Via Lidi Ferraresi - Fiscaglia - (FE).

L'obiettivo primario della gestione delle emergenze è di garantire l'incolumità delle persone e dei beni, intervenendo in modo rapido e puntuale sul posto di richiesta.

Le istruzioni sono sintetizzate in procedure operative che hanno lo scopo di definire le azioni ed i comportamenti che dovranno essere attuati in caso di emergenza, da parte del personale addetto all'emergenza.

Tali istruzioni, sotto forma di scheda operativa, vengono allegate alla fine della presente relazione nel capitolo "ALLEGATI".

CARATTERISTICHE DELL'INSEDIAMENTO

L'edificio scolastico è costituito solamente dal piano terra.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

L'attività è di tipo scolastica, l'edificio ospita 3 sezioni di asilo nido e 2 sezioni di scuola dell'infanzia; l'asilo nido è gestito dal comune, la scuola dell'infanzia dall'istituto comprensivo di Ostellato.

L'edificio ospita complessivamente meno di 100 persone compreso il personale del nido.

Numero persone presenti

Il personale occupato della scuola dell'infanzia è così costituito:

- 2 COLLABORATORI SCOLASTICI
- 4 INSEGNANTI
- 34 ALUNNI
- 2 ADDETTI AL SERVIZIO MENSA

Tale numero di persone non è da ritenersi significativo, in relazione ad un eventuale emergenza.

Orario e giorni lavorati

L'apertura della scuola segue i seguenti orari:

dal lunedì al venerdì' 8.00 – 17.00

7.30 - 8.00 pre-scuola

17.00-18.00 post-scuola

A volte è previsto personale anche dopo l'orario indicato.

Presenza diversamente abili

Allo stato attuale non sono presenti alunni con limitazioni fisiche, tuttavia non è da escludere la possibile presenza di persone diversamente abili, pertanto, in caso di emergenza se tali persone dovessero trovarsi in difficoltà, l'addetto all'evacuazione li aiuterà a recarsi all'esterno dei locali, senza mettere a repentaglio la propria vita, anche attraverso l'eventuale aiuto dei colleghi presenti.

Negli allegati è stato inserito anche un modulo denominato "assistenza ai diversamente abili", che dovrà essere compilato nel caso di assunzione di persone con limitazioni fisiche (anche temporanee); in tal caso saranno elaborate apposite procedure per la messa al sicuro di tali persone.

Con le persone diversamente abili che dovessero gravitare all'interno dei locali con limitazioni fisiche, mentali, sensoriali o motorie si dovranno adottare i seguenti principi generali:

- prevedere ove possibile il coinvolgimento dei diversamente abili durante l'organizzazione dell'emergenza;
- considerare le difficoltà specifiche presenti per le persone estranee ai luoghi di lavoro;
- conseguire adeguati standard di sicurezza per tutti senza determinare alcuna forma di discriminazione tra i lavoratori;
- progettare la sicurezza per i lavoratori con disabilità in un piano organico, che incrementi la sicurezza di tutti e non attraverso piani speciali o separati da quelli degli

altri lavoratori.

Pertanto, quando necessario, si dovrà incaricare un numero di persone adeguato in base alla gravità dell'handicap delle persone presenti; gli addetti incaricati avranno il compito di assistere le persone con limitazioni fisiche durante l'esodo.

Più precisamente se il tipo di deambulazione risultasse essere grave (es. persona su sedia a rotelle) gli addetti incaricati all'assistenza per ciascun diversamente abile dovranno essere almeno due per riuscire a trasportarlo, mentre se il grado di disabilità risulta limitare i movimenti (es. persona con stampelle o persona con modesti problemi agli arti inferiori) sarà sufficiente incaricare un'unica persona addetta all'assistenza.

Nel caso dovesse verificarsi la presenza di persone non udenti si dovrà incaricare un addetto che ha il compito di avvisare tali persone dell'allarme in corso e/o comunque di situazioni di pericolo, mentre se si dovesse verificare la presenza di persone non vedenti si dovrà incaricare almeno una persona che ha il compito di guidare all'esterno la persona con limitazioni.

Tale valutazione dovrà essere effettuata ogni qualvolta se ne presenti la necessità anche per disabilità temporanee come ad esempio una persona con un arto inferiore fratturato che necessitasse di assistenza per l'evacuazione o nel caso di una donna in gravidanza.

CARATTERISTICHE IMPIANTISTICO-STRUTTURALI

Vie ed uscite di sicurezza

Nell'edificio tutte le vie e le uscite di emergenza risultano segnalate da appositi cartelli, tutte le uscite portano al punto di raccolta presenti nella struttura scolastica.

Sistema d'allarme e rilevazione incendi

La struttura non è disposta di sistemi d'allarme. Il segnale d'allarme viene dato con una tromba da stadio

Presidi sanitari ed antincendio

PRESIDI SANITARI

All'interno della struttura è presente una casetta di pronto soccorso presente nel bagno di ogni sezione.

All'interno sarà sempre presente il contenuto minimo come previsto dal DM 388 del 15 luglio 2003.

PRESIDI ANTINCENDIO E IMPIANTO IDRICO

Per quanto riguarda i presidi antincendio presenti all'interno della struttura scolastica troviamo degli estintori a polvere.

Impianti tecnologici

IMPIANTO ELETTRICO

Per il sezionamento in caso di emergenza dell'impianto elettrico recarsi presso il quadro elettrico generale presente nell'ufficio della struttura e sezionare l'impianto agendo sul GENERALE. Inoltre è possibile sezionare l'impianto elettrico agendo nel pulsante di sgancio presente all'esterno in prossimità della centrale termica.

IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

La centrale termica alimentata a GAS/METANO è situata in un locale esterno nel cortile della scuola.

Il controllo della centrale è consentito solo agli operatori incaricati del comune di FISCAGLIA che ne detengono le chiavi di accesso, quindi in nessun modo gli operatori della scuola possono accedervi.

In caso di emergenza si potrà sezionare l'intercettazione del combustibile agendo sull'apposita valvola esterna di color giallo.

CARATTERISTICHE GESTIONALI

Parte del personale è stato formato alla lotta antincendio ed al primo soccorso. La formazione di eventuale altro personale dovrà avvenire in conformità ai programmi di formazione stabiliti dalla legislazione vigente.

Gli addetti formati sono stati individuati per garantire un sufficiente intervento sia nelle condizioni di maggior affollamento, che in quelle di minor affollamento.

Con le imprese appaltatrici o lavoratori autonomi che dovessero svolgere attività lavorativa nei locali dell'azienda e con quelli che già lo fanno, dovrà essere attuato il coordinamento secondo quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Mansioni per l'emergenza

Ai fini dell'organizzazione dell'emergenza, tenuto conto dell'organigramma del personale in servizio, nel capitolo "allegati" vengono riportate le mansioni attribuite al personale che compone la squadra di emergenza.

In ogni caso sarà cura del Servizio di Prevenzione e Protezione aggiornare tempestivamente il mansionario per l'emergenza al variare del personale dipendente o delle condizioni di lavoro.

Coordinamento dell'emergenza

Nelle struttura in oggetto è stato definito un coordinatore dell'emergenza e relativo sostituto, tale figura valuterà lo stato di gravità della situazione e, chiederà o effettuerà l'attuazione delle procedure necessarie per la corretta gestione dell'emergenza, infatti si definisce che per emergenze di piccola entità (livello 2), la squadra di emergenza interna gestirà la situazione fino alla conclusione del fenomeno con possibilità di intervento sui dispositivi generali di blocco degli impianti tecnologici, mentre per emergenze più gravi (livello 3), la squadra effettuerà lo sfollamento delle persone verso i tre punti di raccolta, l'attivazione dei soccorsi esterni e la messa in sicurezza degli impianti, nonché il presidio dell'ingresso onde evitare l'accesso di persone non addette all'emergenza.

Lotta antincendio

Gli addetti incaricati potranno rilevare un incendio nei seguenti modi:

- 1) rilevamento diretto;
- 2) rilevamento da sensori fumo

3) segnalazione da parte di qualcuno.

In ogni caso gli addetti interverranno alla lotta antincendio con l'estintore più vicino e si atterranno alla formazione ricevuta. In caso di emergenza grave, contatteranno il coordinatore dell'emergenza affinché esso possa decidere la messa al sicuro delle persone, l'attivazione dei soccorsi esterni e la messa in sicurezza degli impianti.

Messa al sicuro delle persone

Su indicazione del coordinatore dell'emergenza, all'ascolto del segnale di allarme e comunque in caso di emergenza, gli addetti incaricati inviteranno le persone presenti ad abbandonare i locali per raggiungere il punto di raccolta stabilito. Gli addetti durante l'evacuazione aiuteranno le persone o/e bambini, che dovessero trovarsi in difficoltà e chiuderanno alle spalle le porte. Dopo aver verificato possibilmente tutti i locali, gli addetti dovranno dirigersi verso il punto di raccolta dove cercheranno di ricostruire la situazione, per verificare che nessuno sia rimasto bloccato all'interno dei locali.

Assistenza alle persone diversamente abili

In caso di evacuazione, se nell'ambiente da abbandonare è presente un bambino diversamente abile o che momentaneamente (per panico, svenimento, ecc.) non sia in grado di muoversi, si può attuare un trasporto improvvisato con uno o più soccorritori e con diversi metodi:

1) METODO STAMPELLA UMANA

Utilizzata per reggere un infortunato cosciente capace di camminare se assistito. Questo metodo non può essere usato in caso di impedimenti degli arti superiori dell'infortunato. Il soccorritore si deve disporre sul lato lesa dell'infortunato.

2) SOLLEVAMENTO IN BRACCIO

È il metodo preferito da usare, quando una persona deve trasportare un'altra che non ha forza nelle gambe. È questo un metodo di trasporto sicuro se il trasportato pesa molto meno di chi lo trasporta.

In questa circostanza è necessario far collaborare il trasportato, invitandolo a porre il braccio attorno al collo del soccorritore, contribuendo in questo modo ad alleggerirlo del peso scaricato sulle braccia.

3) METODO DELLA SLITTA

Consiste nel trascinare l'infortunato al suolo senza sollevarlo. Tale tecnica è da preferire quando la persona ha subito un infortunio che la costringe a terra, infatti ha il vantaggio di permettere di scaricare sul pavimento gran parte del peso del trasportato.

4) METODO DEL POMPIERE

Si ricorre a questo metodo, in cui il soccorritore dispone sulle proprie spalle la persona da soccorrere, quando il soccorritore vuole mantenersi sempre disponibile almeno una mano per compiere altre operazioni durante l'evacuazione (esempio: aprire/chudere una porta, trasportare altri oggetti). Aiutare l'infortunato ad alzarsi. Se è incapace di alzarsi, mettersi in piedi davanti alla testa e sollevare l'infortunato ponendo le braccia intorno le ascelle di quest'ultimo. Afferrare il polso dell'infortunato con la mano dello stesso lato e caricare la propria spalla con il corpo dell'infortunato a livello della zona addominale. Mettere l'altro braccio tra o intorno alle gambe del trasportato.

Interventi di primo soccorso

Un'azione di primo soccorso può costituire una delle fasi da attivare nell'ambito della gestione di un'emergenza originata ad esempio da un incendio o essere fine a se stessa (quando l'infortunio è l'unica conseguenza di un evento accidentale, di un'errata procedura di lavoro o altri eventi accidentali). In ogni caso, il servizio di primo soccorso e il nucleo dei soccorritori devono disporre di una propria autonomia operativa, in modo da assicurare sempre un intervento immediato ed efficiente alle persone colpite.

Alla richiesta di soccorso sanitario o al rilevamento diretto di un infortunato, gli addetti dovranno tempestivamente recarsi sul posto dell'evento per attuare le prime manovre o cure del caso, se necessario preleveranno o chiederanno i presidi sanitari dalla cassetta di pronto soccorso. Qualora l'intervento risultasse insufficiente dovranno chiedere l'attivazione dei soccorsi esterni al coordinatore dell'emergenza o ai colleghi presenti; l'addetto incaricato provvederà poi alla chiamata dei soccorsi esterni.

Per i lavoratori che dovessero prestare la propria attività in luoghi isolati, diversi dalla sede aziendale o unità produttiva, il datore di lavoro fornirà loro il "pacchetto di medicazione" ed un mezzo di comunicazione idoneo per raccordarsi con l'azienda al fine di attivare rapidamente il sistema di emergenza pubblico.

Nel caso di emergenza sanitaria di lieve entità, qualora l'infortunato rifiuti l'intervento dei soccorsi esterni, il coordinatore dell'emergenza, ritenuto ragionevole il rifiuto, non provvederà all'attivazione dei soccorsi esterni, tuttavia procederà alla compilazione del modulo "**Dichiarazione di scarico di responsabilità**".

Per la gestione dei presidi sanitari vedasi allegato "**Scheda di controllo materiale sanitario**".

AVVELENAMENTO

Tra le casistiche di incidenti che si possono presentare ve ne sono alcune che richiedono una procedura particolare. Tra queste vi è l'avvelenamento; in questo caso è opportuno reperire la scheda di sicurezza del prodotto che ha causato l'incidente (che deve essere conservata insieme alle sostanze pericolose o facilmente reperibile), contattare il più vicino Centro Antiveneni, (o, se si può, trasportarvi direttamente l'infortunato) comunicando il tempo trascorso dall'esposizione e tra esposizione e comparsa di eventuali sintomi.

L'avvelenamento si determina con l'assunzione di sostanze dannose per le quali è necessario ricorrere all'azione limitante di un antidoto o di un intervento specifico, e quindi la chiamata al Centro Antiveneni ha priorità sul Pronto Soccorso in caso di:

- ingestione di eccessive quantità di farmaci;
- ingestione di tossici di sintesi ad uso agricolo (es. pesticidi, fitofarmaci);
- contatto con veleni animali (es. insetti, vipere, scorpioni);
- ingestione di funghi velenosi o di alimenti avariati.

Alcuni dei principali "**Centri Antiveneni**" in Italia sono riportati nell'allegato "**Istruzioni per le comunicazioni di emergenza**"

Messa in sicurezza degli impianti

In caso di emergenza grave legata ad esempio ad un incendio, ad un'anomalia elettrica o ad un allagamento, l'addetto incaricato effettuerà il sezionamento dell'impianto elettrico, l'intercettazione del combustibile e/o dell'impianto idrico, secondo la procedura definita.

Comunicazioni interne ed esterne

La chiamata dei soccorsi esterni sarà effettuata dall'addetto incaricato, su indicazione del coordinatore dell'emergenza od eventualmente degli addetti all'antincendio o al primo soccorso. Durante la telefonata verranno fornite le informazioni utili per l'attivazione dei soccorsi necessari.

Nel caso in cui la comunicazione dai telefoni collegati al centralino telefonico non potesse avvenire per malfunzionamento del sistema o assenza di energia elettrica, l'addetto incaricato effettuerà la chiamata da un telefono cellulare.

Accessibilità dei soccorsi

L'addetto incaricato, dopo aver ricevuto notizia di un'emergenza grave in corso, si recherà in prossimità dell'accesso indicatogli dal coordinatore, al fine di verificare che non ci siano mezzi in sosta che impediscano l'accesso dei soccorsi esterni allo stabilimento.

Presidio dell'ingresso

L'addetto all'accessibilità dei soccorsi ha anche il compito di presidiare l'ingresso, infatti, durante l'attesa dei soccorritori, in caso di emergenza che possa esporre a rischio chiunque acceda alla struttura, non consentirà l'accesso a persone non addette all'emergenza.

All'arrivo dei soccorritori esterni fornirà le informazioni utili per l'accesso all'edificio e per il raggiungimento del punto oggetto dell'evento.

Dinamica di gestione dell'emergenza

Al fine di fornire una migliore spiegazione della dinamica delle fasi principali della gestione dell'emergenza, vengono di seguito proposti alcuni diagrammi che evidenziano il percorso dalla diramazione del segnale di allarme, all'attivazione delle figure che si occuperanno di specifiche mansioni quali la lotta antincendio, la chiamata dei soccorsi esterni, ecc.

Il diagramma che segue rappresenta il primo stadio di un'emergenza, durante il quale viene definito il livello di emergenza.

COMPORAMENTI IN CASO DI EMERGENZA

Come già anticipato, alcuni tipi di emergenza sono riconducibili a fenomeni naturali che possono provocare danni a persone e/o cose, per tale motivo è necessario elaborare delle procedure di emergenza.

Lo scopo delle istruzioni che seguono è quello di definire e regolamentare i comportamenti che tutti (dipendenti ed esterni) dovranno adottare nelle fasi di allarme sia per le emergenze dovute a fenomeni naturali, che per quelle legate allo svolgimento di un'attività lavorativa nell'ambito di un luogo di lavoro.

Si precisa che, in linea generale, l'evacuazione del sito va effettuata per le emergenze di livello 2 solo quando indicato dal coordinatore dell'emergenza e per le emergenze di livello 3 per i seguenti accadimenti:

- Incendio
- Terremoto
- Scoppio/crollo di impianti e strutture interne
- Fuga gas

In altri casi può risultare conveniente invece che le persone presenti restino preferibilmente all'interno dei locali occupati. Il coordinatore dell'emergenza valuterà di volta in volta le circostanze, l'evoluzione degli eventi e le azioni da porre in essere per la tutela della integrità fisica dei presenti. Tali casi possono essere:

- Infortunio/malore
- Allagamento/alluvione
- Inquinamento atmosferico

INCENDIO

IN PRESENZA DI PRINCIPIO DI INCENDIO

- SE L'EMERGENZA È DI PICCOLA ENTITÀ INTERVENIRE SOLO SE FORMATI
- AVVISARE GLI ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO O IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA
- SE RICHIESTO COLLABORARE
- SE LA SITUAZIONE PEGGIORA ALLONTANARSI IMMEDIATAMENTE DAL LOCALE
- CHIUDERE ALLE SPALLE LA PORTA DEL LOCALE
- RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA STABILITO

IN PRESENZA DI FUMO

- CAMMINARE CHINI
- PROTEGGERE NASO E BOCCA CON UN FAZZOLETTO PREFERIBILMENTE BAGNATO
- ORIENTARSI TRAMITE IL CONTATTO CON LE PARETI PER RAGGIUNGERE UN LUOGO SICURO
- SE LA PRESENZA DI FUMO E FIAMME IMPEDISCE DI CONTINUARE, UTILIZZARE UN PERCORSO ALTERNATIVO (SE PRESENTE)
- NELL'IMPOSSIBILITÀ DI PROSEGUIRE IN QUALSIASI DIREZIONE RAGGIUNGERE IL LOCALE PIU' VICINO CON DISPONIBILITÀ DI ACQUA

NELL'IMPOSSIBILITA' DI USCIRE DAL LOCALE IN CUI CI SI TROVA

- RESTARE NELL'AMBIENTE IN CUI CI SI TROVA AVENDO CURA DI CHIUDERE COMPLETAMENTE LA PORTA DI ACCESSO
- COPRIRE LE FESSURE A FILO PAVIMENTO CON GLI INDUMENTI DISPONIBILI
- SE POSSIBILE MANTENERE UMIDO IL LATO INTERNO DELLA PORTA MEDIANTE GETTI D'ACQUA O INDUMENTI BAGNATI
- SE POSSIBILE SPOSTARE EVENTUALI MATERIALI UBICATI IN PROSSIMITA' DELLA PORTA
- FARSI NOTARE AFFACCIANDOSI ALLE FINESTRE/APERTURE

INDICAZIONI GENERALI

- E' VIETATO PERCORRERE LE VIE DI ESODO IN DIREZIONE OPPOSTA AI NORMALI FLUSSI DI EVACUAZIONE (SCENDONO TUTTI O SALGONO TUTTI)
- NEL CASO DI PERSONA CON FUOCO ADDOSSO, BLOCCARLA E OBBLIGARLA A DISTENDERSI, QUINDI SOFFOCARE LE FIAMME CON INDUMENTI, COPERTE OD ALTRO
- SEGUIRE LE ISTRUZIONI DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA

INFORTUNIO/MALORE

Tali tipi di emergenza sono riconducibili a vari casi come ad esempio:

- a) soffocamento/asfissia
- b) ferite profonde
- c) distorsioni, strappi, lussazioni
- d) svenimento
- e) convulsioni
- f) ustioni
- g) lesioni da schiacciamento
- h) inalazione di sostanze pericolose
- i) folgorazione
- j) lesioni da proiezione di materiali

Per quanto riguarda le emergenze relative alle lettere a), b), c), d), e), f), g) si deve coinvolgere direttamente il personale formato per gli interventi di primo soccorso, mentre per emergenze come quelle citate alle lettere h), i) e j) è possibile che intervenga almeno inizialmente, chiunque si trova sul posto, agendo come di seguito specificato:

IN CASO DI INALAZIONE DI SOSTANZE PERICOLOSE:

- SENZA METTERE A REPENTAGLIO LA PROPRIA INCOLUMITÀ, METTERE IN SALVO L'INFORTUNATO ALLONTANANDOLO DALL'AMBIENTE CONTAMINATO DAI FUMI
- AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE GLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO ED IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

IN CASO DI ELETTROCUZIONE:

- INTERROMPERE IMMEDIATAMENTE LA CORRENTE; QUALORA CIÒ NON SIA POSSIBILE, DISTACCARE L'INFORTUNATO DALLA SORGENTE ELETTRICA UTILIZZANDO UN CORPO NON CONDUTTORE (PER ESEMPIO DI LEGNO)
- AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE GLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO ED IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

IN CASO DI LESIONI DA PROIEZIONE DI MATERIALI:

- ARRESTARE IMMEDIATAMENTE LA MACCHINA/IMPIANTO CHE HA CAUSATO IL DANNO
- AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE GLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO ED IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

FUGA DI GAS

- SE POSSIBILE SPEGNERE OGNI EVENTUALE FIAMMA ACCESA
- SE POSSIBILE APRIRE IMMEDIATAMENTE LE FINESTRE
- DARE L'ALLARME ALLE PERSONE PRESENTI ED AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA ED ATTENDERE ISTRUZIONI
- SE CAPACI, CHIUDERE LA VALVOLA DEL GAS DEL LUOGO IN QUESTIONE
- SE CAPACI SPEGNERE L'INTERRUTTORE ELETTRICO DEL LOCALE IN QUESTIONE

FUGA DI SOSTANZE PERICOLOSE

All'avvertimento di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose, agire come di seguito specificato:

- EVITARE DI ACCENDERE/SPEGNERE UTILIZZATORI ELETTRICI NEL LOCALE
- AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E LE PERSONE PRESENTI IN ZONA
- SOLO SE POSSIBILE E SENZA ESPORSI ALLE SOSTANZE, AERARE IL LOCALE TRAMITE LE FINESTRE
- ABBANDONARE IL LOCALE E CHIUDERE ALLE SPALLE LE PORTE
- IN CASO DI NECESSITA', PORRE DAVANTI A BOCCA E NASO UN FAZZOLETTO PREFERIBILMENTE BAGNATO

TROMBA D'ARIA

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo piuttosto veloce, tuttavia è percepibile un cambio delle condizioni metereologiche negli istanti precedenti; in ogni caso si ritiene utile fornire alcune elementari istruzioni da seguire in tale circostanza:

- ALLE PRIME MANIFESTAZIONI DI UNA TROMBA D'ARIA, EVITARE PER QUANTO POSSIBILE DI PERMANERE IN ZONE APERTE

- NEL CASO CI SI TROVASSE IN PROSSIMITA' DI PIANTE AD ALTO FUSTO, ALLONTANARSI DA QUESTE
- QUALORA NELLA ZONA IN CUI CI SI TROVA, VI FOSSERO DELLE BUCHE O FOSSATI, E' RACCOMANDABILE RIFUGIARSI ALL'INTERNO DI QUESTI
- SE IN PRESENZA DI FABBRICATI SOLIDI, RIPARARSI ALL'INTERNO DI QUESTI IN ATTESA DEL TERMINE DEL FENOMENO
- SE CI SI TROVA IN UN LUOGO CHIUSO, ALLONTANARSI DA FINESTRE, PORTE O QUALSIASI ALTRA STRUTTURA CHE POSSA ROMPERSI O STACCARSI E COLPIRE LE PERSONE
- AL TERMINE DEL FENOMENO RINTRACCIARE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA ED ATTENDERE ISTRUZIONI PER L'EVENTUALE RIPRESA DELL'ATTIVITA'

TERREMOTO

La zona in cui è ubicata la scuola non risulta essere a particolare rischio sismico, tuttavia si ritiene utile fornire alcune indicazioni, in merito ai comportamenti da tenere nel caso in cui dovesse accadere tale fenomeno.

- IN CASO DI SCOSSE TELLURICHE DI LIEVE ENTITÀ, PORTARSI ALL'ESTERNO, LONTANO DA EDIFICI E STRUTTURE CHE POSSONO CROLLARE
- DURANTE LE SCOSSE INTENSE EVITARE DI PRECIPITARSI ALL'ESTERNO
- CERCARE RIPARO SOTTO MURI PORTANTI, STRUTTURE SOLIDE, ARCHITRAVI DELLE PORTE, ECC.
- AL TERMINE DELLE SCOSSE, PORTARSI NEL PUNTO DI RACCOLTA PER LA RICOGNIZIONE ED ATTENDERE EVENTUALI ISTRUZIONI
- SE CI SI TROVA ALL'ESTERNO, ALLONTANARSI DA EDIFICI E STRUTTURE CHE POSSONO CROLLARE
- PRIMA DI RIENTRARE NELL'EDIFICIO ATTENDERE ISTRUZIONI DAL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

ALLUVIONE

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo lento e graduale, tuttavia si ritiene utile fornire alcune elementari istruzioni da seguire in tale circostanza:

- SE CAPACI, INTERROMPERE L'ENERGIA ELETTRICA DELLA ZONA
- PORTARSI SUBITO MA CON CALMA, VERSO I PIANI PIÙ ALTI DELL'EDIFICIO
- NON CERCARE DI ATTRAVERSARE LOCALI INTERESSATI DALL'ACQUA
- NON ALLONTANARSI DALLO STABILE
- SE POSSIBILE, PORTARE CON SE' MEDICINALI, INDUMENTI, TORCE ELETTRICHE, TELEFONO E QUANT'ALTRO UTILE
- EVITARE DI PERMANERE IN AMBIENTI CON PRESENZA DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE IN TENSIONE

Mapa dell'Italia a rischio frane e alluvioni

RESPONSABILITA' ED AGGIORNAMENTO

Le responsabilità dell'applicazione della presente istruzione sono dettate dal D.Lgs. 81/2008, in particolare l'art. 18 prevede che il datore di lavoro designi obbligatoriamente gli addetti alla gestione dell'emergenza. Il Decreto (art.43) prevede inoltre che i lavoratori designati non possano rifiutare l'incarico se non per giustificato motivo. Gli addetti all'emergenza sono comunque chiamati ad intervenire in relazione all'informazione e alla formazione ricevute.

I contenuti della formazione in materia antincendio sono dettati dal D.M. 10 marzo 1998.

Qualora le condizioni di esercizio dell'attività dovessero essere modificate nel tempo, sarà necessario aggiornare il presente documento.

In ogni caso, a seguito di eventuali specifiche indicazioni contenute nella documentazione relativa al Certificato di Prevenzione Incendi differenti da quanto indicato nel presente documento, si dovrà provvedere all'aggiornamento della presente relazione comprese le procedure di emergenza, nonché degli elaborati grafici.

RIEPILOGO CRITERI DI EVACUAZIONE

Entrambe le sezioni sono al piano terra e hanno la porta diretta sul cortile che permette di giungere al punto di raccolta.

AVVERTENZA PER TUTTI GLI OPERATORI SCOLASTICI

1. Conoscere l'ambiente scolastico e avere una planimetria dell'edificio su cui identificare e mettere in evidenza:
 - l'uscita di sicurezza più vicina alla classe;
 - il percorso più breve per raggiungerla;
 - le indicazioni circa il punto di raccolta.

2. Per consentire lo svolgersi dell'evacuazione, è indispensabile che siano sempre garantite le seguenti condizioni:
 - i banchi e la cattedra devono essere disposti in modo da non ostacolare l'uscita veloce dai locali;

- la porta dell'aula deve potersi aprire con facilità;
- i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza, nonché le uscite stesse, devono essere sgombri da impedimenti che ostacolano l'esodo e l'apertura delle porte non deve presentare alcun impedimento;

3. Nei corridoi e all'interno della porta di classe dovranno essere appesi:

- la planimetria del piano con tutte le indicazioni per raggiungere la più vicina uscita di sicurezza;
- un estratto delle istruzioni di sicurezza come quello che segue.

ISTRUZIONI DI SICUREZZA

ALUNNI

1. In ogni classe saranno individuati 2 alunni più riserva con le seguenti mansioni:
 - un alunno apri-fila
 - un alunno chiudi-fila
2. Al segnale d'allarme tutti devono interrompere immediatamente l'attività che stanno svolgendo.
3. Non ci si deve preoccupare dei libri, dello zaino e degli abiti.
4. Ci si deve dirigere verso l'uscita con passo spedito, senza correre, seguendo in modo ordinato la fila.
5. Ricordarsi di non spingere ed evitare di urlare.
6. Non ostacolare il deflusso verso l'esterno.
7. Giunti all'esterno, continuare ad allontanarsi, mantenendo la calma, verso il punto di raccolta.

INSEGNANTI

1. Ogni insegnante o coppia di insegnanti si occuperà degli alunni della propria classe, provvedendo a:
 - ordinare gli alunni in fila;
 - guidare la fila con passo sollecitato ma NON di corsa, fino alla zona di sicurezza;
 - valutare la via di uscita più idonea, senza provocare intasamenti, evitando che una classe già pronta debba aspettare ad uscire perché chi dovrebbe procedere non è pronto;
 - accedere ai corridoi mantenendo la destra;
 - verificare la presenza di tutti gli alunni della classe una

volta raggiunta la zona di sicurezza.

2. Gli insegnanti di sostegno si prenderanno cura degli alunni da loro assistiti.

PERSONALE ATA

Il personale ATA dovrà:

- segnalare tempestivamente l'emergenza suonando la tromba da stadio
- spalancare i portoni d'uscita;
- staccare la corrente elettrica;
- collaborare nelle operazioni di sgombero della scuola;
- accertarsi che nei locali dei rispettivi piani non vi sia la presenza di persone.

Il personale ATA abbandona l'edificio assieme all'ultima classe che esce.

RESPONSABILE DEL PRONTO INTERVENTO

Il responsabile del pronto intervento dovrà:

- avvertire tempestivamente mediante telefono i VIGILI DEL FUOCO (numero tel. 115);
- inviare comunicazione telefonica al CAPO D'ISTITUTO (tel. 0533/681191);
- collaborare nelle operazioni di sgombero.

RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE

Il responsabile dell'evacuazione dovrà:

- collaborare nelle operazioni di sgombero; verificare, attraverso apposita modulistica, la presenza di alunni e personale in servizio;
- Al termine dell'emergenza, stendere il verbale.

Evacuazione in caso di terremoto: comportamenti da adottare all'interno della classe.

Durante la scossa:

- Mantenere la calma.
- Non precipitarsi fuori.
- Ripararsi sotto il banco, cattedra, architrave della porta, vicino ai muri portanti; contare fino a 20.
- Allontanarsi da finestre, porte a vetri, armadi.
- Se si è in corridoio, rientrare nella classe più vicina.

Dopo la scossa:

- La collaboratrice scolastica fa scattare l'allarme utilizzando la tromba da stadio.
- Al segnale d'allarme, abbandonare l'edificio, seguendo le modalità già previste dal piano di evacuazione.

Se siamo in cortile:

- Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni, da linee elettriche.
- Cercare un posto dove non vi sia nulla al di sopra di noi.

Intervento per il primo soccorso

Epistassi: l'insegnante chiama il collaboratore scolastico che accompagna l'alunno in bagno. Dopo aver eseguito tutte le azioni necessarie, se l'epistassi non si ferma vengono chiamati i genitori.

Caduta:

1. Se, giocando in cortile, un alunno cade provocandosi un'abrasione, viene chiamato il collaboratore scolastico che provvede a disinfettare la parte interessata, coprendo poi con garza sterile o cerotto.
2. Se l'alunno, cadendo, batte una parte del corpo che si gonfia, subito viene messo il ghiaccio. Se il gonfiore non aumenta si lascia il ghiaccio ancora un po'. Nel caso il gonfiore dovesse aumentare, si chiamano i genitori.

Svenimento: all'alunno vengono alzate le gambe, se in breve tempo non si riprende, viene chiamato il 118 e si avvisano i genitori.

Fiscaglia (Ostellato), a.s. 2017/2018

ALLEGATI

- ALLEGATO 1: Squadra di emergenza

- ALLEGATO 2: Istruzioni per gli addetti all'emergenza

1. Istruzioni per il coordinatore dell'emergenza
2. Istruzioni per la lotta antincendio
3. Istruzioni per il primo soccorso
4. Istruzioni per la messa al sicuro delle persone
5. Istruzioni per la messa in sicurezza degli impianti
6. Istruzioni per le comunicazioni di emergenza
7. Istruzioni per l'accessibilità dei soccorsi esterni

- ALLEGATO 3: Lettera di incarico addetto all'emergenza

- ALLEGATO 4: Comportamenti da attuare in caso di emergenza
 - Comportamenti addetti (squadra emergenza)
 - Comportamenti generali (tutto il personale)

- ALLEGATO 5: Assistenza ai diversamente abili

- ALLEGATO 6: Elenco addetti formati

- ALLEGATO 7: Scheda di controllo materiale sanitario

- ALLEGATO 8: Scheda intervento sanitario

- ALLEGATO 9: Scheda simulazione emergenza sanitaria

- ALLEGATO 10: Dichiarazione di [scarico Responsabilità](#)

- ALLEGATO 11: Verbale esercitazione antincendio